IL GAZZETTINO

Sabato 14 novembre 2026

Pagina XI

Ulss3, nuovi interventi strutturali in corso: potenziato il distretto Mirano-Dolo

RIVIERA/MIRANESE

Nuovi interventi strutturali per l'ospedale e il potenziamento dei servizi del distretto di Mirano. Il direttore generale Massimo Zuin e la direttrice sanitaria Chiara Bovo lo hanno ribadito giovedì sera in occasione della serata sulla Sanità del Miranese e le case di comunità organizzata al ristorante Al Gallo dal Rotary di Noale.

Per l'ospedale di Mirano si attende a breve il via libera all'utilizzo dei 22 milioni già stanziati due anni fa. Sono previsti interventi strutturali sul pronto soccorso diretto dal dottor Biagio Epifani – ora alle prese con effettive carenze di spazi - sull'area materno infantile e sull'Utic della Cardiologia, una delle specialità di altissimo livello dell'Ulss 3. Nel corso di un sopralluogo, qualche settimana fa, di Giancarlo Ruscitti, direttore generale dell'area sanità e sociale della Regione, si sono analizzate anche delle proposte progettuali. Partito inoltre il cantiere per il nuovo Serd, per cui è stato stanziato un milione 800 mila euro.

Avanti anche con il potenziamento del distretto: previsti una medicina di gruppo con sei medici, un polo vaccinale, un centro prelievi. I medici saranno pronti da dicembre. «Non sarà una casa della comunità, strutture già presenti in altri Comuni, ma ci si avvicina» ha sottolineato la dottoressa Bovo.

NOALE

La casa di comunità di Noale, primo esempio e modello di riferimento in Veneto, riferimento per un bacino di oltre 92 mila pazienti, si consolida intanto sempre più. «Nell'Ulss 3 ne abbiamo attivate 13» ha spiegato la direttrice sanitaria «E' un processo in corso, ma è questo il modello di riferimento per la sanità di prossimità del presente e del futuro». A Noale è in corso anche un confronto, già ben avviato, con la medicina di gruppo al Borgo dell'Oasi, coordinati dal dottor Enrico Peterle, per poter beneficiare anche delle prestazioni di questi giovani professionisti nella casa di comunità. Prevista anche l'attivazione dei 10 posti letto dell'hospice.

Dopo la forte pressione da parte del dg Zuin e delle associazioni che supportano l'attività degli ospedali - in primo luogo Cuore amico - il sindaco Stefano Sorino ha confermato che sarà riaperto l'accesso all'area ospedaliera da Largo San Giorgio, la cosiddetta entrata vecchia dell'ospedale.

Grazie alla donazione del Rotary di un densitometro, sono intanto aumentate considerevolmente le prestazioni della radiologia di Noale. Nel 2024 erano 2500; grazie al nuovo apparecchio, quest'anno, ne sono state effettuate 1200 in pochi mesi (4.600 al 31 ottobre). Si attende ora anche un ecografo in modo da garantire almeno alcune sedute settimanali.

MIRANO-DOLO

Finita l'era dei campanilismi, Mirano-Dolo può essere considerato sempre più un ospedale in due sedi, come ribadito dal dg Zuin, che ha sottolineato l'interlocuzione in corso con la Regione per l'ampliamento dell'ospedale dell'Angelo «che era stato considerato come il sostituto dell'Umberto I, ma è nel frattempo diventato hub provinciale, già premiato come miglior ospedale d'Italia. Noi dobbiamo considerare la sanità dei prossimi 10 anni e un ampliamento s'impone come necessario». Di fronte al progressivo invecchiamento della popolazione, poi, (il 27% della popolazione è over 65) s'impone anche un aggiornamento delle schede sanitarie, più adeguato alle necessità effettive.

LE NOVITÁ

Il dg Zuin ha ricordato come la specificità veneziana – centro storico e isole - rappresenti un notevole aggravio di costi per l'Ulss 3, la più indebitata, ma non se ne possa prescindere. La richiesta alla Regione, quindi, presente il consigliere Alessio Morosin, è di tenere conto, in sede di approvazione di bilancio, di queste necessità.

Oltre che per l'hub provinciale, infine, Mestre sarà sempre più strategica anche per le operazioni di coordinamento dei soccorsi. Mestre è infatti una delle due prossime sedi (l'altra è Verona) della futura centrale operativa del 112 come numero di emergenza. L'attivazione è prevista per il prossimo anno e si punta all'assunzione di 80-90 dipendenti.

Massimo Scattolin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Sabato 14 novembre 2026

Pagina XX

Oww Mirano e Rugby Riviera, doppio ko Domani entrambe in trasferta per rialzarsi

OWW MIRANO	12
UDINE	24

MARCATORI: pt 5' cp Diaz Escude (0-3), 12' cp Diaz Escude (0-6), 26' m Schiavon tr Lino (7-6), 28' m Diaz Escude tr Diaz Escude (7-13), 44' m Cardin (7-18); st 18' cp Diaz Escude (7-21), 24' m Rampazzo (12-21), 27' cp Diaz Escude (12-24).

OWW MIRANO: Barrile, Rampazzo, Cazzin E., Lino, Pellizzon G., Stopelli, Gaspari (33' st D'Alterio), Corò, Berton (11' st Minante), Minto (42' st Vecchiato), Testa (25' st Cazzin M.), Pellizzon C. (27' st Semenzato), Menin (1' st Squizzato), Guggia (30' st Isetta), Schiavon (25' st Menin). All. Natucci.

RUGBY UDINE: De Villiers, Zorzetto, Scalettaris (33' st Comuzzo), Diaz Escude (42' st Alecci), Di Tizio, Flynn (29' st Not), Occhialini, Bizzotto, Cardin (36' st Burin), Macor (28' st Muraro), De Fazio, Iriart Ojeda, Morasanu (20' st Chiavarini), Carlevaris, Paulin (26' st Venuto). All. Robuschi

ARBITRO: Salvadori di Firenze.

NOTE: gialli 11' pt Barrile (M), 24' Bizzotto (U), 7' st Cardin (U); rossi 42' st Chiavarin (U).

RUGBY SERIE B

Primo stop per i bianconeri in casa contro la capolista Udine. Gi ospiti si portano subito in vantaggio con due piazzati di Diaz Escude (0-6) al 5' e al 12'; il secondo mentre i padroni di casa erano in inferiorità numerica per il giallo a Barrile. Reggendo l'urto con ordine, i miranesi hanno costruito con pazienza la loro occasione, raggiungendo al 26' la meta con Schiavon (trasformata da Lino per il 7-6). Due minuti dopo però è ancora Diaz Escude a punire i veneziani: meta personale e trasformazione annessa, riportando l'Udine avanti per 7-13. Allo scadere della prima frazione i friulani allungano con la meta di Cardin, parziale di 7-18. Il secondo tempo si è aperto con il giallo proprio a Cardin al 7', ma la superiorità non è servita a molto: al 18' Diaz Escude segna il solco dalla piazzola (7-21). A riaccendere le speranze della rimonta ci pensa Rampazzo per la formazione di casa (12-21). Ma la gioia è breve: al 27' un altro calcio di Diaz Escude riporta il distacco a dodici lunghezze (12-24). Domani invece, Mirano è chiamato alla trasferta contro la neopromossa Montebelluna. Cadono anche i cugini del Rugby Riviera 1975, superati tra le mura amiche dalla cadetta della Rangers Vicenza. La gara risulta molto combattuta nella prima frazione: gli ospiti segnano al 2' alla prima vera occasione (0-7), ma il Riviera si riporta avanti nel giro di pochi minuti con la meta di Giordano-Bruno e una punizione dalla distanza di Biasiolo (8-7). Da lì in poi l'indisciplina cresce da ambo le parti e gli animi si fanno parecchio tesi. La maggior pericolosità palla in mano del Vicenza permette ai biancorossi di segnare altre due mete prima della fine del primo tempo (8-19). Nel secondo tempo la sostanza non cambia: altre due mete dei Rangers ipotecano la sconfitta del Riviera (8-31), a poco serve un'altra meta di Giordano-Bruno al 65' e una strenua difesa mirese nell'ultimo quarto di gara. Il 15-31 finale nega anche questa giornata i primi punti in campionato al Rugby Riviera, atteso dalla trasferta contro Bassano.

S. De Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 14 novembre 2026

Pagina 29

Sempre più droga fra i giovani Oltre 400 osservati speciali

I territori della Riviera e del Miranese terreno fertile per lo spaccio

ALESSANDRO ABBADIR

Mirano

È allarme droga in Riviera del Brenta e nel Miranese dopo gli sviluppi nei delle scorse settimane sull'omicidio di Ferdinand Hoti, il 35enne di origini albanesi, ucciso da due malviventi italiani per questioni legate allo spaccio. Sul territorio dei 17 Comuni del comprensorio, sono più di 400 le persone monitorate dalle autorità sanitarie e di sicurezza segnalate per uso o spaccio di sostanze stupefacenti. Il questore di Venezia Antonio Sbordone ha sottolineato come il fenomeno del traffico di droga sia sempre più pervasivo. «Il fenomeno dello spaccio non riguarda solo Venezia o Mestre ma anche territori della provincia come la Riviera del Brenta e il Miranese», ha osservato il Questore, che parla di un fenomeno sotterraneo legato a organizzazioni criminali che alimentano il mercato dello spaccio anche a livello provinciale. A fare un'analisi del fenomeno dal punto di vista sociale e sanitario è Andrea Martellato, presidente della Conferenza dei sindaci dell'Usl 3 Serenissima. «Il delitto per motivi di droga e i suoi sviluppi hanno messo in evidenza un fenomeno in aumento: quello del consumo della droga, spesso cocaina o eroina» osserva il sindaco. I servizi sociali e gli operatori di strada che monitorano il fenomeno si trovano di fronte a dinamiche differenti rispetto a quelle degli anni passati. L'aumento del consumo di droga è concentrato fra i ragazzi che vanno dai 20 ei 25 anni. L'uso della droga in questo momento sembra tornare ad avere quasi una connotazione di classe. «La droga costa sempre più e a consumarla sono sempre più i ragazzi e le ragazze delle classi agiate», riporta Martellato, «che ne fanno uso per sballarsi nei fine settimana o durante feste più o meno esclusive o riservate». C'è poi l'uso più legato allo spaccio che ne fanno i ragazzi dei segmenti della società più emarginati. «L'uso della droga in questi casi si accompagna allo spaccio per poi potersela comprare per uso personale», sottolinea il sindaco, «in questi casi cerchiamo di intervenire con i servizi sociali su persone già finite spesso anche nelle maglie della giustizia». Per far fronte a un disagio diffuso i sindaci della Riviera e del Miranese puntano su strumenti diversi. «Nel Miranese i Comuni hanno optato per l'aumento degli operatori di strada», rileva Martellato, «mentre in Riviera del Brenta i Comuni preferiscono agire autonomamente con i propri servizi sociali. Entro un anno verrà realizzata la nuova sede del Serd a Mirano, che avrà locali più accoglienti e anche più personale dedicato».



Il Questore lancia l'allarme sullo spaccio di droga

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.